

Suore Francescane Missionarie del S. Cuore  
Centro Animazione Missionaria  
Largo P. Gregorio Fioravanti, 9  
33013 Gemona del Friuli (UD)  
Tel. 0432/898711 centr. - 0432/898729 uff.  
e-mail: [misvefmsc@libero.it](mailto:misvefmsc@libero.it)

Gemona, 16 febbraio 2015



Carissimi amici della Parrocchia di S. Rufino,

da poco più di un mese sono rientrata dalla missione centrafricana dei villaggi di Niem e di Maigaro dove mi sono fermata per due mesi, e così ho avuto la possibilità di condividere con le sorelle della missione fatiche e speranze, impegno e coraggio, in una realtà esistenziale tanto difficile a causa della guerra ancora in atto. Ho potuto vivere con i bambini e le ragazze della scuola e visitare spesso gli ammalati dell'ospedale della missione.

Vi ringrazio del denaro inviato (€ 1.500,00) per il rinnovo delle adozioni dei fratelli **Gervais, Oliver e Anicet Atengue, di Octavine Rebendji e del nuovo adottato Gervi Sorowandji**, dei quali ho la gioia di mandarvi le foto che ho potuto scattare loro durante il mio soggiorno a Maigaro.

La situazione politica in Centrafrica è ancora pesante. La guerra, che dura da oltre due anni, ha reso la gente ancora più povera. Nel dispensario arrivano spesso casi disperati di malati finali e molti bimbi denutriti. Si fa il possibile... e poi ci si affida a Dio. Ci sono fucili un po' ovunque, anche nei villaggi, e molti bambini muoiono per malattie e incidenti banali.... Per il momento il Paese non ha governo stabile. Dallo scorso settembre il Centrafrica è tutelato dalle forze dell'ONU. Questa difesa è in realtà il segno di una grande fragilità del Paese stesso, causata da lotte interne ed esterne. La rivolta cova come fuoco sotto la cenere, può scoppiare da un momento all'altro, con la carica esplosiva di una sete di vendetta lungamente repressa.

C'è chi tenta di riprendere il commercio essenziale per mettere in vendita prodotti di prima necessità, come farina, sale, zucchero, olio ed altro, ma le frontiere sono minacciate da gruppi armati, in più i doganieri, non controllati, esigono ricompense molto elevate per le loro prestazioni. Anche i più coraggiosi non se la sentono di rischiare. I prezzi sono aumentati, raddoppiati, gli impiegati statali non sono pagati, la scuola statale non funziona (*ma la nostra sì*), la gente fatica a coltivare i campi, hanno paura, essendo soli e lontani dal centro abitato, di essere sorpresi, derubati, presi in ostaggio.

Le nostre suore della missione sono protette notte e giorno da qualche militare delle forze dell'ONU, i caschi blu, che tutelano i bambini, le ragazze e l'ospedale. Sentiamo che Dio è con noi! D'altra parte, come abbandonare questi nostri fratelli soli e disperati? Le suore missionarie sono davvero un segno di speranza; l'ho visto nei 250 bambini della scuola materna ed elementare di Niem e di Maigaro che arrivano festosi alla scuola di buon mattino "armati" delle loro lavagnette e, alle 7.30, già sono nelle loro aule. L'ho visto nelle 130 ragazze del collegio della missione di Maigaro che frequentano la Scuola Tecnica Femminile (*unica in tutto il Centrafrica!!*), impegnate nella frequenza scolastica e in tanti lavoretti tipici della donna per prepararsi al loro futuro. L'ho visto nell'ospedale, nel Centro Nutrizionale, nel piccolo orfanatrofio: luoghi dove la dedizione e la tenerezza delle suore per sollevare tante sofferenze è continua.

Abbiamo avuto modo di "festeggiare" i 25 anni di presenza delle nostre suore nella missione di Niem con una Santa Messa, semplice, ma rallegrata dalle danze-preghiera e dai canti della gente che, commossa, ringraziava le sue suore. Erano tutte e tre presenti le nostre sorelle fondatrici: Suor Berenice, Suor Daniela e Suor Maryletizia. Il Vescovo ha avuto parole di riconoscenza per il loro servizio eroico e la tenacia nel portar avanti sanità e istruzione.

Sono ritornata con tanta nostalgia di quella porzione di umanità che sta soffrendo così ingiustamente; di quei bimbi che aspettano solo una carezza; di quelle ragazze desiderose di cambiare il volto del loro Paese; delle mie consorelle, soprattutto, così forti e generose.... Ringrazio il Signore per questo tempo di grazia (*sono stata altre volte, ma per sole tre settimane*) che mi ha arricchito il cuore e ridato nuovo ardore missionario. Vi ringrazio di cuore per la vostra generosa collaborazione per ridare a tanti bambini la speranza di un avvenire più sicuro. Vi saluto caramente.



Suor Chiarfrancesca Cappelletto  
incaricata missione centrafricana